
Votazione 5 giugno 2016

SI alla modifica della LEOC

NO all'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali»

Conferenza Stampa

Bellinzona, 3 maggio 2016



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità

- 1. Introduzione: i 2 oggetti in votazione**
- 2. La modifica della LEOC e le ragioni del SI**
- 3. L'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali» e le ragioni del NO**
- 4. Conclusione: un SI e un NO**

I 2 oggetti in votazione

1

Modifica della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC)

Domanda:

volete accettare la modifica del 15 dicembre 2015 della legge sull'Ente Ospedaliero cantonale?

SI

2

Iniziativa popolare «Giù le mani dagli ospedali»

Domanda:

volete accettare l'iniziativa popolare legislativa generica del 4 aprile 2013 «Giù le mani dagli ospedali»?

NO

La Pianificazione ospedaliera

Approvazione del Gran Consiglio il 15.12.2015

- **Cure di prossimità** per il paziente su tutto il territorio
- **Concentrazione** delle cure multidisciplinari e complesse per maggiore casistica e qualità
- **Nessuno stravolgimento** dell'attuale attività degli ospedali
- **Definizione dei criteri** di qualità per l'esercizio dei mandati
- **Rafforzamento dell'offerta** nel settore sub-acuto, con due tipologie differenziate di presa a carico



Gli oggetti in votazione non riguardano la Pianificazione ospedaliera

Modifica della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC)

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato

Contesto:

- Evoluzione tecnologica
- Maggior concorrenza in ambito sanitario
- Libera scelta dell'ospedale in tutta la Svizzera per il paziente
- Riduzione delle distanze fisiche (Alp Transit)
- Regime di finanziamento delle prestazioni uniforme per tutti gli istituti autorizzati, pubblici o privati
- Obbligo federale di una pianificazione per prestazioni
- Pianificazione sovra-cantonale per la medicina di punta
- Scarsità di strumenti per governare l'evoluzione dei costi
- Master in medicina: una grande opportunità

La modifica della Legge sull'EOC:

- **Costituzione di società, partecipazioni o collaborazione con terzi**, ma solo a condizione che:
 1. Il Gran Consiglio approvi i singoli progetti
 2. I partner applichino le stesse condizioni quadro vigenti negli ospedali pubblici:
 - Condizioni di lavoro (salari)
 - Posti di formazione
 - Primariato

- **Gestione del percorso di cura del paziente in maniera completa**, dal momento del ricovero fino al rientro a domicilio

- **Capitale di dotazione**, analogamente ad altre aziende parastatali

Sì alla modifica della Legge sull'EOC

- Aumenta la massa critica ed evita doppioni (es. maternità)
- Migliora la qualità e la sicurezza delle cure
- Accresce le competenze specialistiche in Ticino e l'attrattiva verso gli operatori sanitari
- Assicura cure complete e di prossimità anche nelle Valli
- Consente la continuità delle cure indipendentemente dal luogo di cura ed evita disagi al paziente
- Estende le regole dell'EOC alle collaborazioni con strutture private
- Consolida le collaborazioni già esistenti

Sì ad un EOC più forte e aperto

Con la revisione di legge si offre all'EOC l'opportunità di:

- Rafforzarsi sul territorio attraverso accresciute competenze e la diffusione dei propri metodi di lavoro
- Acquisire ulteriori spazi operativi, formativi e nella ricerca in vista del Master in medicina umana
- Sviluppare sinergie con gli istituti privati permettendo al Ticino di contrastare la concorrenza intercantonale
- Adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti della medicina

Sì ad una collaborazione pubblico-privato migliore

- Oggi l'EOC ha già oltre 100 collaborazioni con attori nel mondo sanitario sia pubblici che privati, in Ticino e in Svizzera, in ambiti diversi:
 - Cardiologia
 - Riabilitazione
 - Post-cura
 - Ricerca
- Nessuna svendita al privato: queste collaborazioni permettono di migliorare la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti
- Sarà l'EOC a condurre le collaborazioni

Sì a un futuro per gli ospedali nelle valli

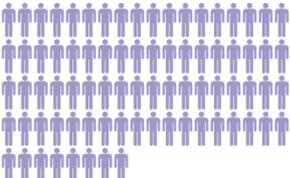
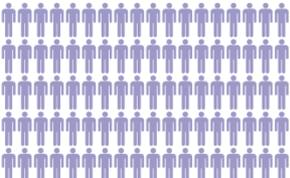
SI

MODIFICA DELLA LEOC

NO

 **NESSUNO SMANTELLAMENTO**

DIFESA DEI POSTI DI LAVORO

ACQUAROSSA	FAIDO
80 	90 

 **CONFERMA DEI POSTI LETTO**

 **MANTENIMENTO DEL PRONTO SOCCORSO**

 **INVESTIMENTI**

 **COLLABORAZIONI**



Sì a strumenti di gestione finanziaria moderni

L'EOC resterà un'azienda autonoma, solida e governerà meglio i suoi costi:

- Capitale di dotazione
- Interessi al Cantone
- Analogia AET e Banca Stato



Sì ad una razionalizzazione dei costi

- In Ticino la spesa a carico della LAMal ammonta a circa **1.3 miliardi di franchi** annui
- Dall'introduzione della LAMal nel 1996, i premi di cassa malati sono **umentati di oltre il 150%**
- Oltre ai cittadini, il Cantone partecipa direttamente al finanziamento della spesa sanitaria:
 - Finanziamento ospedaliero: **336 milioni chf**
 - Riduzione dei premi: **263 milioni chf**

(Dati 2015)

→ **20% della spesa totale del Cantone**
- **Le collaborazioni favoriranno migliori sinergie e una razionalizzazione dell'offerta, contribuendo al contenimento dell'evoluzione della spesa**



Sintesi: perché votare Sì alla Modifica della LEOC

- **Garantisce** al paziente cure di prossimità, migliori e più complete
- **Sviluppa** maggiori competenze specialistiche
- **Evita** i doppioni
- **Permette** strutture più efficienti
- **Rafforza** l'EOC
- **Assicura** posti di lavoro e investimenti nelle zone periferiche
- **Migliora** la trasparenza

L'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali»

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato

L'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali»

- Nei 4 ospedali regionali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio rivendica:
 - I reparti di medicina interna, chirurgia, pediatria, ginecologia, ostetricia e terapia intensiva
 - Le prestazioni di emergenza e pronto soccorso
- Nei 2 ospedali di zona di Blenio, Leventina e Vallemaggia chiede solo:
 - Servizi destinati all'esame e alla cura di pazienti in ambito ambulatoriale
- Mantiene l'attuale elenco degli ospedali, Vallemaggia compreso

NO all'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali»

- Oggi viene già assicurato agli ospedali ben più di quanto richiesto dall'iniziativa: servizi specialistici in tutti gli ospedali regionali e attività per pazienti degenti anche negli ospedali di valle
- L'iniziativa potrebbe legittimare l'abbandono di attività stazionaria a FAI e ACQ, o di prestazioni specialistiche a OBV o ODL
- L'attribuzione dei mandati deve rispettare il diritto federale, in caso contrario potrebbe comportare costi supplementari per il Cantone
- Il centro socio-sanitario di Cevio (ex Ospedale di Vallemaggia) non è dell'EOC
- I requisiti qualitativi per i servizi di pronto soccorso non verrebbero rafforzati

Sintesi: perché votare NO all'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali»

- È **anacronistica** : i lavori fatti da Governo e Parlamento oggi assicurano già più di quanto richiesto
- È **superata**: il citato Ospedale di Vallemaggia non esiste più dal 2003
- È **dannosa**: se si imponesse l'obbligo di «fare tutto in tutti gli ospedali», possibili oneri supplementari a carico del Cantone
- È **contraria al diritto federale**: non rispetta i criteri per l'attribuzione dei mandati
- È **carente**: non menziona i reparti stazionari degli ospedali di valle che, se l'iniziativa passasse, potrebbero venir chiusi
- È **obsoleta**: non tiene conto dei progressi nella gestione dei reparti di emergenza e pronto soccorso

Conclusione: un SI e un NO

Per un Ente ospedaliero forte e vicino al paziente

Per un sistema sanitario ticinese all'avanguardia e di qualità

Per collaborazioni e progettualità



SI alla modifica della legge sull'Ente ospedaliero



NO all'iniziativa popolare legislativa generica «Giù le mani dagli ospedali»



Conclusione

**Vi ringraziamo
per l'attenzione.**



CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa